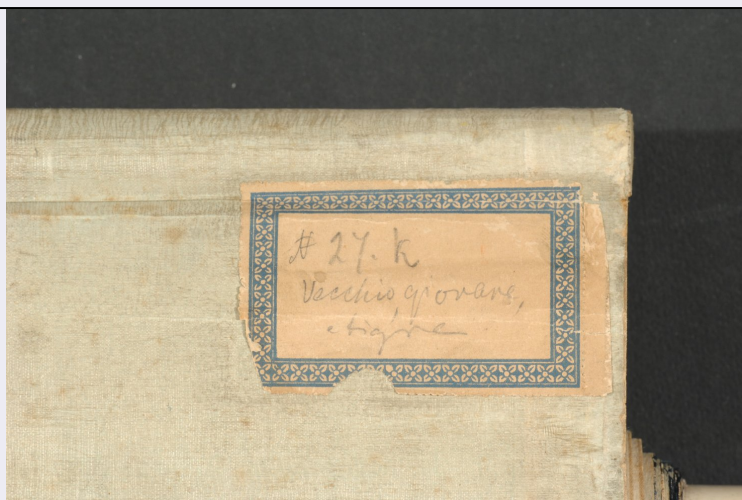


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570299

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione i Quattro Dormienti

SGTT - Titolo I Quattro Dormienti.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4168

INVD - Data 1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 11977

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1807

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1807

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

DTM - Motivazione cronologia data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Kakushu

AUTA - Dati anagrafici 1778-1830

AUTH - Sigla per citazione 00001631

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica seta/ pittura

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 45.1

<b>MISL - Larghezza</b>	67.7
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto è in condizioni generali piuttosto buone e non presentaparticolarisegni di aggressione da parte di parassiti e agenti esterni.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gliichimonji come anche i fûtai sono di tessuto color ocra con decori infilo d'oro. Il chûberi che incornicia lo honshi è di un indaco intenso adisegni in filo chiaro, mentre il jôge è di tessuto semplice color sabbia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi. Personaggi. Animali. Piante.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in alto
<b>ISRA - Autore</b>	Kakushû (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Teibô rokugatsu Kakushû dô jin Shûjitsu sei (traduzione: sesto mesedell'Anno del Coniglio, fratello minore del Fuoco (1807). Fatto daKakushû monaco Shûjitsu)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano volgare
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. 47 K Vecchio, giovane, e tigre
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11977

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11977

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in alto accanto alla firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a rilievo: Shûjitsu shôin (sigillo di Shûjitsu)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in alto accanto alla firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: Genseidô

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	rettangolare rosso piccolo a rilievo con doppio bordo ad angoli arrotondati: Gensan

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 131 dei kakemono giapponesi: "Die vier Schläfer". Bukan (Priester), Kanzan, Jittoku und der Tiger - in Landschaft ruhend. Bez. Kakushû. Datiert Teibô d.h. Feuer-Hase (nicht zu denken)" (I quattro Dormienti - Bukan (monaco), Kanzan, Jittoku e la tigre - che riposano in un paesaggio. Firmato Kakushû. Datato Teibô ovvero Fuoco Coniglio (inspiegabile)).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45756

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45757

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45758

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45759

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45760

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbantini N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 27

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Henri L. Joly
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003300

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

## OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto riporta un soggetto particolare, i Quattro Dormienti - ovverol' eccentrico Bukan, i due monaci Kanzan e Jittoku, e la tigre - simbolodello stato trascendentale della vita religiosa e la conseguente assolutaserenità dei seguaci dello zen. In un paesaggio realizzato secondo lostile Nanga si vede la figura di un vecchio seduto per terra che indossauna veste gialla bordata di nero e bianco, con un semplice bracciale alpolso sinistro, un drappo cremisi che gli pende dal gomito e un lungobastone nodoso stretto tra le mani e la spalla sinistra. L'anziano uomoha capelli e barba rasati, un folto sopracciglio brizzolato che sovrastal'occhio chiuso in un pesante sonno, e le sue dita hanno unghielunghissime e bianche. Alle sue spalle, addossati a una tigreaccovacciata che dorme serenamente, due figure dall'aspetto di giovinettidormono profondamente. Quello più a destra, Jittoku, ha una veste nerabordata di azzurro, portata aperta sul largo petto glabro, stretta invita con una cinta verde. Le gambe incrociate mostrano la parte inferiore dell'abbigliamento, candido, i piedi nudi abbandonati e per terra unascopetta di saggina, classico simbolo legato alla dottrina zen. Ilsecondo giovane, Kanzan, è disposto più mollemente sul dorso della tigre,la testa appoggiata sulle braccia incrociate, nella mano destra un rotolopenzola mezzo svolto su cui compaiono dei segni di scrittura: la figuraindossa abiti simili a quelli del compagno, ma coi colori invertiti. Ilpelo della tigre è folto, le strisce nere del manto sono ben realizzate eraffinati particolari la rendono realistica. Scarna vegetazioneincornicia la scena, con un possente tronco sulla destra che crea unascorta di arco protettivo sui dormienti, poco verde che ravviva l'ambientebrullo e uno scorcio di corso d'acqua zampillante che scende dal collesullo sfondo. I Quattro Dormienti sono un soggetto pittorico moltodiffuso nella produzione classica. Le figure dei monaci Bukan, Kanzan eJittoku sono realmente esistite: vissuti sotto la dinastia Tang, di lorosi sa poco, eccetto che vivessero tutti e tre presso il tempio del monteTian Tai e che ebbero dei proficui contatti. Bukan fu maestro di Jittokue di Kanzan, che nei suoi scritti include anche gli insegnamenti dellapropriaguida. Tutti e tre sono ricordati come esempi di eccentricità esono spesso rappresentati assieme come simbolo della naturatrascendentale delle rivelazioni della dottrina zen. Kanzan e Jittokucome soggetto pittorico in Giappone vedono un largo impiego soprattutto dopo la fine del periodo Kamakura, rappresentati per lo più con i lorosegni caratteristici (la scopa di saggina e il rotolo degliinsegnamenti). Anche il Barbantini cita quest'opera a pagina 27 del suolibro: "La rappresentazione dei quattro dormienti simboleggia lo statotrascendentale della vita religiosa e l'assoluta serenità degli addetti alla setta Zen (v. dormency)". Kakushû, ovvero Watanabe Shûjitsu, è unimportante pittore della scuola Nagasaki. Qui nasce nel settimo annodell'era An'ei (1778) e studia dapprima col padre Watanabe Shûsen, poi prosegue sotto gli insegnamenti di Mamura Hisen dedicandosi al bunjinga(dipinti con figure eminenti e letterati del passato come soggetto). Nel1802 viene nominato karae meikiki di Nagasaki. Di lui sono note moltecopie di opere cinesi e di suo padre, opere prevalentemente con paesaggi,figure illustri e kachôga. Scrive inoltre un'opera, Nagasaki gajin den,considerata pietra miliare per la storia della scuola. Muore nel primoanno dell'era Tenpô (1830). Nella firma è incluso l'anno di esecuzione del dipinto, ovvero 1807.